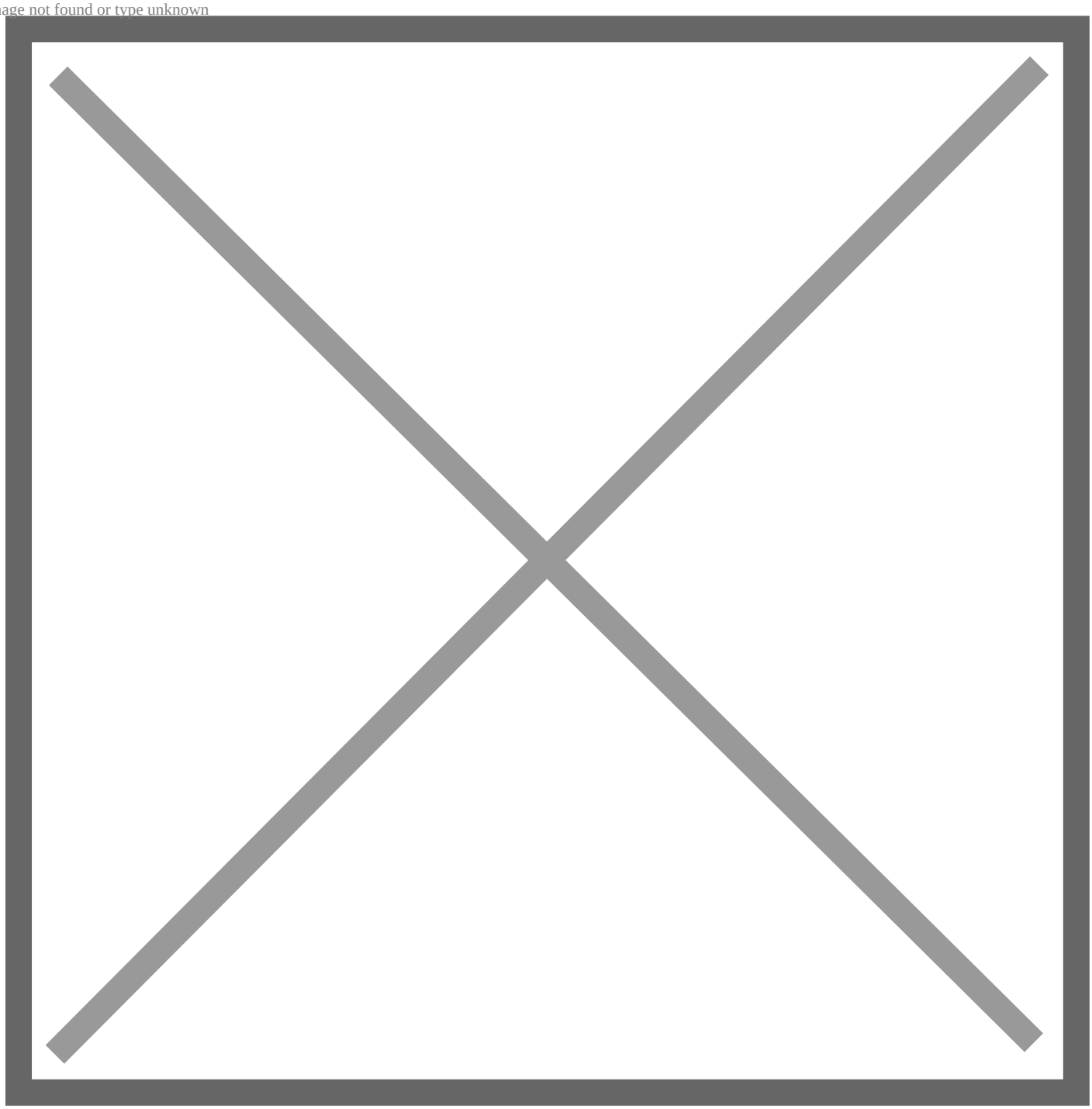
Image not found or type unknown



In Paradiso con Dante / 18

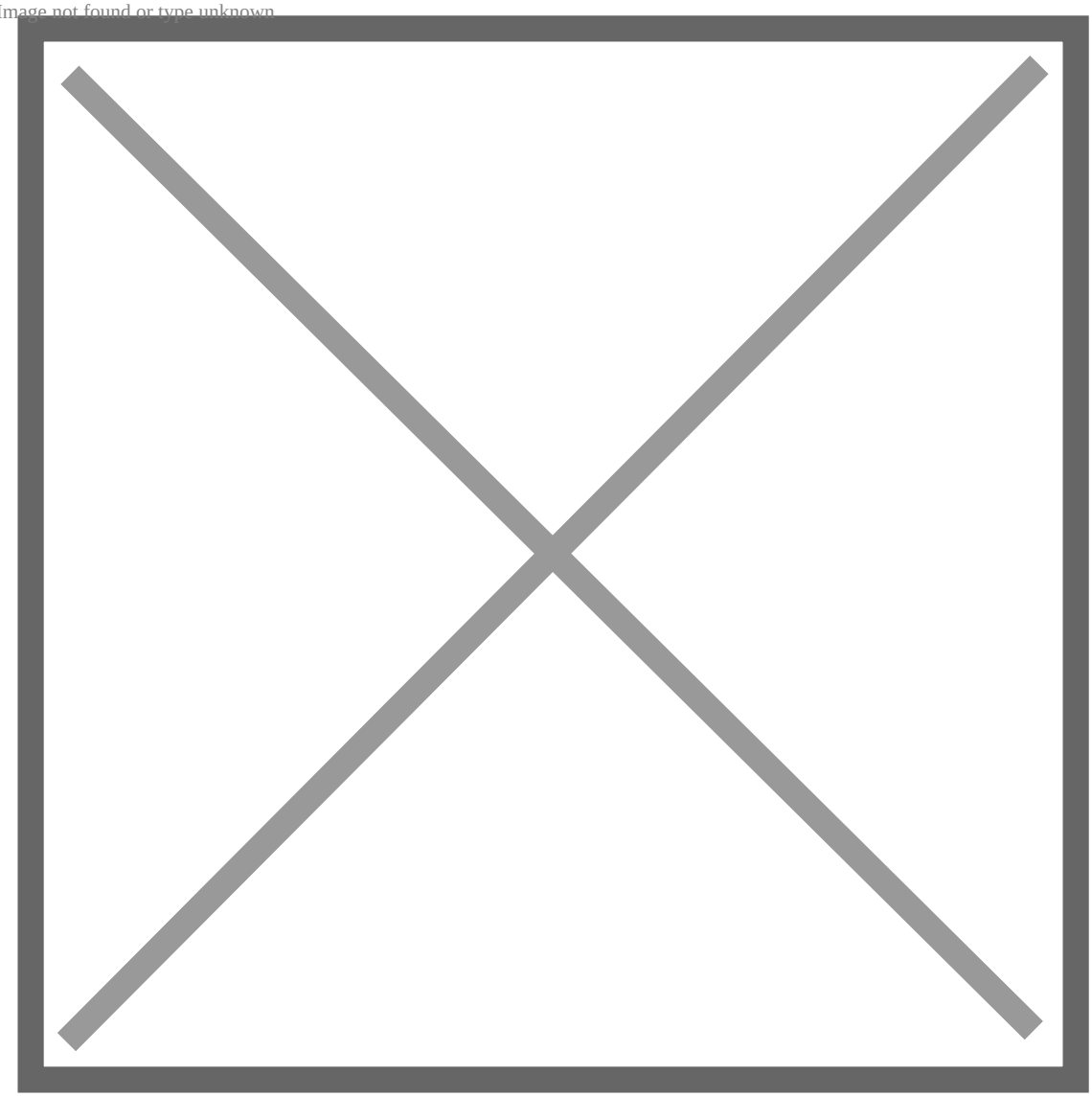
L’incontro con Cacciaguida e la profezia dell’esilio

CULTURA 24_02_2023

img
Image not found or type unknown

Giovanni Fighera

Image not found or type unknown



Dante si trova nel quinto Cielo tra le anime combattenti per la fede, disposte in forma di croce.

Per ben quattro canti, dal XV al XVIII, proprio al cuore della terza cantica della Divina Commedia, Dante rimane in compagnia di Cacciaguida. Per parlare con il poeta, il trisavolo gli si fa incontro lungo la croce. Le sue parole sono piene di dignità, rivelano la statura morale della persona toccando argomenti diversi: il ringraziamento a Dio perché ha concesso ad un suo antenato la grazia del viaggio in Paradiso, la dichiarazione della sua identità (padre di Alighiero I, da più di un secolo presente nella prima cornice del Purgatorio), l'esaltazione dell'antica Firenze, quella dei suoi tempi, contrapposta alla città corrotta della modernità. Il ricordo degli antichi tempi occupa uno spazio particolare nelle sue parole.

Soprattutto, il trisavolo dialoga con Dante rispondendo alle sue domande sul futuro

che lo attende. La profezia dell’esilio è l’argomento della puntata odierna.